

## MONITORAZIENDA Budget

*Pianificazione prospettica e monitoraggio del futuro andamento aziendale*

# GUIDA OPERATIVA

<b>MONITORAZIENDA Budget</b>	
<i>Pianificazione prospettica e monitoraggio del futuro andamento aziendale</i>	
Realizzato da Nicola Napolitano	
<i>Informazioni &amp; Credits</i>	<b>GESTIONE BUDGET TRIMESTRALI</b>
<b>ANAGRAFICA AZIENDA</b>	<b>GESTIONE REPORT</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE INIZIALE</b>	<b>STAMPA FASCICOLO</b>

Autore: Nicola Napolitano

## Indice

### Informazioni generali

1. Fonti normative
2. Applicazione pratica

### Analisi delle funzionalità:

- **Struttura del menu principale e finalità di utilizzo**
- **Anagrafica azienda**
- **Situazione Patrimoniale iniziale**
- **Gestione dei budget trimestrali**
  - Budget delle vendite
  - Budget degli acquisti
  - Budget dei costi generali
  - Budget degli investimenti
  - Variazioni economiche e patrimoniali
- **Gestione dei Report**
  - Bilanci trimestrali previsionali
  - Forecast Dashboard
  - Grafici andamentali
  - Rendiconto finanziario prospettico trimestrale
  - Analisi degli scostamenti dei ricavi di vendita
- **Stampa fascicolo**

### Suggerimenti per l'utilizzo di MONITORAZIENDA 2

### Informazioni tecniche per l'utilizzo

### Informazioni & Credits

### Il sistema MONITORAZIENDA

## INFORMAZIONI GENERALI

### Fonti normative

Il **D.Lgs. n. 14 del 12/01/2019** (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 14/02/2019) recante il **“Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza”** in attuazione della Legge 19/10/2017 n. 155, attribuisce all’imprenditore l’obbligo di dotarsi di strumenti atti alla tempestiva rilevazione dello stato di crisi e alla conseguente assunzione di idonee iniziative.

In particolare il detto codice all’art. 2 definisce il termine **“crisi”** come lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza dell’impresa la quale si manifesta come inadeguatezza dei **flussi di cassa prospettici** a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate.

Inoltre l’art. 3 stabilisce i doveri del debitore individuale e quello collettivo:

- L’imprenditore individuale deve adottare misure idonee a **rilevare tempestivamente lo stato di crisi** e assumere senza indugio le iniziative necessarie a farvi fronte;
- L’imprenditore collettivo deve adottare un assetto organizzativo adeguato ai sensi dell’art. 2086 del codice civile, ai fini della **tempestiva rilevazione dello stato di crisi** e dell’assunzione di idonee iniziative.

Infine l’art. 13 che fa riferimento agli indicatori della crisi, considera indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della **sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi**.

### Applicazione pratica

Dalla lettura delle su citate fonti normative, si evince chiaramente che il legislatore indica all’imprenditore la via del controllo tempestivo e preventivo dell’eventuale stato di crisi. Per mezzo di un adeguato assetto amministrativo e contabile, l’impresa deve essere in grado di programmare, per almeno i prossimi sei mesi, il suo futuro andamento allo scopo di intercettare i primi segnali di crisi per mezzo di appositi indicatori.

Ciò rende indispensabile per l’imprenditore di dotarsi di strumenti informatici amministrativi per l’elaborazione di budget trimestrali o semestrali al fine di controllare anticipatamente l’andamento economico-finanziario ed eventuali squilibri gestionali, allo scopo di intervenire tempestivamente, così come richiesto dalla legge.

**MONITORAZIENDA Budget** è un sistema di **allerta preventiva interna**, realizzato in Excel e semplice da utilizzare.

**Perché utilizzare MONITORAZIENDA Budget?**

- ✓ Perché il D.Lgs. 14/2019 impone all'imprenditore di dotarsi di strumenti per intercettare tempestivamente i segnali di crisi;
- ✓ Per verificare lo stato di salute dell'azienda in via preventiva mediante budget trimestrali;
- ✓ Per elaborare in modo semplice e intuitivo i singoli budget settoriali ottenendo un budget generale;
- ✓ Per evitare di interpretare cifre e percentuali in quanto il tool contiene un cruscotto (Forecast Dashboard) semplice da comprendere;
- ✓ Per intervenire tempestivamente e in via preventiva con interventi strategici, quando il sistema segnala una situazione di futura probabile allerta.

**Di quali dati necessita MONITORAZIENDA Budget?**

- ✓ Situazione patrimoniale iniziale;
- ✓ Dati contabili per permettere al sistema di sviluppare i seguenti budget trimestrali settoriali:
  - Vendite programmate
  - Acquisti programmati
  - Costi generali programmati
  - Investimenti programmati
  - Variazioni patrimoniali

**Quali sono le risposte che dà MONITORAZIENDA Budget?**

- ✓ Tre **BILANCI TRIMESTRALI PREVISIONALI (budget)**;
- ✓ Un **FORECAST DASHBOARD** che evidenzia con tachimetri, semafori e giudizi in chiaro, il risultato di ognuno degli indicatori prospettici che compongono le aree della redditività, solidità, liquidità e flussi di cassa;
- ✓ Tre **TABELLE INDICATORI** con il calcolo dettagliato degli stessi;
- ✓ Quattro **TABELLE GUIDA** con il suggerimento degli interventi strategici di massima da attuare in caso di superamento delle soglie di allerta di alcuni indicatori;
- ✓ **GRAFICI** andamentali prospettici degli indicatori;
- ✓ Un **RENDICONTO FINANZIARIO PROSPETTICO PER TRIMESTRE** per l'evidenza dei futuri flussi di cassa;
- ✓ Una **ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI** dei ricavi di vendita per prodotto, per verificare eventuali differenze tra le vendite programmate e quelle consuntive effettivamente realizzate.

### A chi può interessare MONITORAZIENDA Budget?

- ✓ Al **Dottore commercialista/Esperto contabile/Consulente aziendale** per incrementare notevolmente il valore aggiunto della propria attività di consulenza verso i propri clienti;
- ✓ Al **manager/imprenditore/soci** per pianificare e programmare la gestione allo scopo di anticipare i segnali di crisi e intraprendere gli opportuni tempestivi interventi strategici;
- ✓ Al **responsabile amministrativo** per monitorare in anticipo lo stato di salute dell'azienda e riferire ai vertici aziendali.

Gli **indicatori di allerta** utilizzati sono quelli comunemente accettati dalla dottrina aziendalistica, in attesa che il **Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili**, come previsto dalla normativa, individui gli indicatori e le rispettive soglie di allerta, ai quali il presente software si adeguerà tempestivamente.

**ANALISI DELLE FUNZIONALITA'**

**STRUTTURA DEL MENU PRINCIPALE E FINALITA' DI UTILIZZO**

<p><b>MONITORAZIENDA Budget</b></p> <p><i>Pianificazione prospettica e monitoraggio del futuro andamento aziendale</i></p> <p>Realizzato da Nicola Napolitano</p>		 <p>la tua guida per un fisco semplice</p>	
<p><b>Informazioni &amp; Credits</b></p> <p><b>ANAGRAFICA AZIENDA</b></p> <p><b>SITUAZIONE PATRIMONIALE INIZIALE</b></p>		<p><b>GESTIONE BUDGET TRIMESTRALI</b></p> <p><b>GESTIONE REPORT</b></p> <p><b>STAMPA FASCICOLO</b></p>	
<p><b>Ultimi arrivi</b></p> 		<p>L'autore e l'editore non garantiscono che il contenuto del software soddisfi tutte le esigenze dell'utente né assumono alcuna responsabilità derivante dai danni diretti o indiretti causati dall'installazione, dall'uso improprio, da risultati errati derivanti da modifiche della normativa, da manipolazioni dell'utente o da qualsiasi altro errore o malfunzionamento della procedura o del proprio sistema. L'utente è in ogni caso responsabile della scelta dell'utilizzo del software, nonché dei risultati ottenuti. L'utilizzo del prodotto sottintende l'accettazione incondizionata delle norme suddette nonché di quanto riportato nella licenza d'uso.</p> <p>L'utilizzo del software è subordinato al possesso della fattura attestante l'acquisto della licenza d'uso.</p> <p>Fiscoetasse.com® S.r.l. - Bologna, Galleria del Pincio n. 1- info@fiscoetasse.com - P.IVA: 13193220152 Fiscoetasse.com - Periodico Telematico Reg. Tribunale di Padova n. 1866 del 26/11/2003 - Direttore responsabile: Luigia Lumia</p>	

Lo scopo del tool è quello di individuare anticipatamente i primi squilibri economici o finanziari, per poter intervenire con misure tempestive. Gli squilibri in particolare possono riguardare le aree della **Redditività, Solidità, Liquidità** e dei **Flussi di cassa prospettici**.

L'analisi del software risponde alle seguenti domande che si pone il management:

1. *L'azienda in futuro produrrà adeguati margini di guadagno che possano coprire i costi? (Area della **REDDITIVITA'**);*
2. *L'azienda avrà in prospettiva una solida struttura patrimoniale con un adeguato Capitale proprio? (Area della **SOLIDITA'**);*
3. *L'azienda riuscirà a far fronte alle prossime scadenze? (Area della **LIQUIDITA'**);*
4. *L'azienda riuscirà a generare flussi di cassa sufficienti a far fronte agli impegni finanziari programmati? (Area dei **FLUSSI DI CASSA**).*

Il sistema è basato sulla costruzione di **Budget trimestrali**, sia settoriali che generali, relativi ai prossimi tre trimestri. Così ad esempio, partendo da una situazione patrimoniale iniziale al 31/3, è possibile sviluppare i budget relativi ai prossimi tre trimestri (al 30/6 – 30/9 – 31/12).

### ANAGRAFICA AZIENDA

Accedendo a questa funzione è possibile inserire i dati anagrafici dell'azienda e le date iniziali e finali di ognuno dei trimestri dei quali si vuole sviluppare il budget, oltre alla data della Situazione Patrimoniale iniziale precedente al trimestre 1.

RAGIONE SOCIALE		DEMO SRL
Attività		
Indirizzo Sede		
Città		
Partita I.V.A.		
Codice fiscale		
Iscrizione Reg.Imprese		
Data della Situazione Patrimoniale iniziale, precedente al Trimestre 1		
<b>Trimestri prospettici</b>		
<b>Trimestre 1</b>		
dal		
al		
<b>Trimestre 2</b>		
dal		
al		
<b>Trimestre 3</b>		
dal		
al		

### SITUAZIONE PATRIMONIALE INIZIALE

Al fine di realizzare corretti budget è indispensabile inserire i dati relativi alla Situazione Patrimoniale immediatamente precedente alla data del trimestre del primo budget. Così se il primo trimestre di cui si vuole realizzare il budget ha inizio all' 1/5 e fine il 31/7, occorre inserire la situazione dei conti patrimoniali al 30/4.

DEMO SRL		Situazione iniziale al 00/01/1900	
SITUAZIONE PATRIMONIALE INIZIALE PRECEDENTE AL BUDGET			
Attività	Importi	Passività	Importi
<b>Immobilizzazioni</b>		<b>Patrimonio netto</b>	
Immobilizzazioni immateriali		Capitale sociale	
Immobilizzazioni materiali		Riserve	
Immobilizzazioni finanziarie		Utile (-Perdita) d'esercizio	
<b>Totale immobilizzazioni</b>	€ -	<b>Totale patrimonio netto</b>	€ -
<b>Attivo circolante</b>		<b>Debiti a medio/lungo termine</b>	
Rimanenze	€ -	Debiti per TFR	
<i>Prodotti</i>		Debiti v/banche a medio lungo termine	
<i>Materie prime e merci</i>		Altri debiti a medio/lungo termine (compresi Fondi rischi e oneri)	
Crediti v/clienti		<b>Totale debiti a medio/lungo</b>	€ -
Credito I.V.A.			
Altri crediti		<b>Debiti a breve</b>	
Disponibilità liquide		Debiti v/banche	
<b>Totale attivo circolante</b>	€ -	Debiti v/fornitori	
		Debito I.V.A.	
		Altri debiti a breve	
		<b>Totale debiti a breve termine</b>	€ -
<b>Totale Attività</b>	€ -	<b>Totale Passività</b>	€ -

Tale Situazione Patrimoniale è volutamente sintetica per semplificare le elaborazioni successive, pertanto è indispensabile raggruppare e sommare i conti del piano dei conti del proprio sistema informativo per adattarlo allo schema su riportato.

### GESTIONE DEI BUDGET TRIMESTRALI

Dopo l'inserimento dei dati patrimoniali iniziali, è possibile iniziare a costruire i singoli budget settoriali, per ottenere i budget trimestrali generali.

DEMO SRL
GESTIONE BUDGET TRIMESTRALI
BUDGET DELLE VENDITE
BUDGET DEGLI ACQUISTI
BUDGET DEI COSTI GENERALI
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI
VARIAZIONI ECONOMICHE E PATRIMONIALI







## **BUDGET DEGLI INVESTIMENTI**

Questo budget contiene i dati riguardanti l'acquisto e la dismissione di immobilizzazioni immateriali e materiali, e gli incrementi e le dismissioni programmati delle immobilizzazioni finanziarie per ognuno dei trimestri. Per le immobilizzazioni immateriali e materiali occorre calcolare e indicare anche la quota di ammortamento trimestrale. Le celle con angolo rosso contengono delle indicazioni specifiche sui dati da inserire. Segue uno screen shot del budget:

DEMO SRL	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3
<b>BUDGET DEGLI INVESTIMENTI</b>	00/01/1900	00/01/1900	00/01/1900
	00/01/1900	00/01/1900	00/01/1900
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3
Valore netto iniziale	€ -	€ -	€ -
Acquisti programmati (costo di acquisto)			
I.V.A. sugli acquisti programmati			
Dismissioni programmate (costo storico-F.do ammortamento)			
I.V.A. sulle dismissioni programmate (sul valore di cessione)			
Ammortamenti del trimestre			
<b>Valore finale programmato</b>	€ -	€ -	€ -
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3
Valore netto iniziale	€ -	€ 150.000	€ 140.000
Acquisti programmati (costo di acquisto)	€ 160.000		
I.V.A. sugli acquisti programmati			
Dismissioni programmate (costo storico-F.do ammort.)			
I.V.A. sulle dismissioni programmate (sul valore di cessione)			
Ammortamenti del trimestre	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000
<b>Valore finale programmato</b>	€ 150.000	€ 140.000	€ 130.000
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3
Valore netto iniziale	€ -	€ -	€ -
Incrementi programmati			
Dismissioni programmate			
<b>Valore finale programmato</b>	€ -	€ -	€ -

## **VARIAZIONI ECONOMICHE E PATRIMONIALI**

Al fine di ottenere nel modo più completo possibile i singoli bilanci trimestrali generali scaturenti dai singoli budget trimestrali, occorre inserire ulteriori dati sia per il budget economico che per quello patrimoniale. Il foglio di lavoro comprende 12 tabelle nelle quali inserire i dati richiesti. E' possibile, in tabella 1, inserire anche un eventuale mutuo che si programma di stipulare nel trimestre 1, il cui piano di ammortamento è visualizzabile attraverso l'apposito link.

Dalla tabella 6 alla 12 occorre riportare le eventuali variazioni intervenute rispetto alla situazione patrimoniale iniziale inserita precedentemente, come ad esempio gli incassi di crediti precedenti, le variazioni di capitale sociale, le variazioni dei debiti verso fornitori e degli altri debiti iniziali.

Segue uno screen shot delle tabelle di budget:

DEMO SRL

**VARIAZIONI ECONOMICHE E PATRIMONIALI**

Tabella 1

<b>SIMULAZIONE NUOVO FINANZIAMENTO</b>		Trimestre 1
IMPORTO DEL FINANZIAMENTO		
DURATA (in mesi)		
TASSO ANNUO		
IMPORTO RATA		€ 0,00

Tabella 2

<b>PIANO DEGLI ONERI FINANZIARI</b>	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3
INTERESSI PASSIVI NUOVO FINANZIAMENTO (Tabella 1)	€ -	€ -	€ -
INTERESSI PASSIVI DA PRECEDENTI FINANZIAMENTI E SCOPERTI BANCARI			
ALTRI ONERI FINANZIARI			
<b>Totale oneri finanziari</b>	€ -	€ -	€ -

Tabella 3

<b>PIANO DEI PROVENTI FINANZIARI</b>	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3
<b>Totale proventi finanziari</b>	€ -	€ -	€ -

Tabella 4

<b>PIANO DEI PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>			

Tabella 5

<b>PIANO DEGLI ALTRI RICAVI</b>	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3
<b>Totali altri ricavi</b>	€ -	€ -	€ -

Tabella 6

<b>PIANO VARIAZIONI CREDITI V/CLIENTI</b>	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3
Valore dalla Situazione Patrimoniale iniziale	€ -	€ -	€ 134.200
Incassi di crediti iniziali			
Crediti v/clienti derivanti dalle vendite (dal Piano vendite)	€ -	€ 134.200	€ 117.120
Incassi crediti Trimestre precedente		€ -	€ 134.200
<b>Valore finale</b>	€ -	€ 134.200	€ 117.120

Tabella 7

<b>PIANO ALTRI CREDITI</b>	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3
Valore dalla Situazione Patrimoniale iniziale	€ -	€ -	€ -
- Incassi degli Altri crediti			
<b>Valore finale</b>	€ -	€ -	€ -

**PIANO VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO**

Tabella 8

<b>CAPITALE SOCIALE</b>	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3
Valore dalla Situazione Patrimoniale iniziale	€ -	€ -	€ -
Aumenti di Capitale o Versamenti del titolare			
Diminuzioni di Capitale o Prelevamenti del titolare			
<b>Valore finale</b>	€ -	€ -	€ -
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3
Valore iniziale (Utile esercizio)	€	€	€

■

DEMO SRL

PIANO DI AMMORTAMENTO MUTUO								
tasso annuo	tasso periodo	n.ro rata	n. rate	importo mutuo	quota capitale	quota interessi	Rata totale	Capitale residuo
0,00%	0,00%	1	0	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00%	0,00%	2	0	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00%	0,00%	3	0	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00%	0,00%	4	0	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00%	0,00%	5	0	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00%	0,00%	6	0	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00%	0,00%	7	0	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00%	0,00%	8	0	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00%	0,00%	9	0	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00%	0,00%	10	0	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00%	0,00%	11	0	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## GESTIONE REPORT

A questo punto sono stati inseriti tutti i dati necessari per l'elaborazione dei budget trimestrali generali e dei Report indispensabili per verificare l'andamento futuro della gestione aziendale.

DEMO SRL

GESTIONE REPORT
BILANCI TRIMESTRALI PREVISIONALI
FORECAST DASHBOARD
GRAFICI ANDAMENTALI
RENDICONTO FINANZIARIO PROSPETTICO TRIMESTRALE
ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DEI RICAVI DI VENDITA
NOTE LIBERE

### BILANCI TRIMESTRALI PREVISIONALI

Qui vengono elaborati e visualizzati i tre budget trimestrali generali, distinti in:

1. SITUAZIONE PATRIMONIALE TRIMESTRALE PREVISIONALE
2. CONTI ECONOMICI PREVISIONALI TRIMESTRALI A TOTALI PROGRESSIVI (cumulativi)
3. CONTI ECONOMICI PREVISIONALI PER SINGOLO TRIMESTRE

Trattasi della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico generale che il sistema elabora in base ai dati di budget inseriti nei diversi budget settoriali (vendite, acquisti, costi generali, investimenti, variazioni patrimoniali).

Circa il Conto Economico previsionale, esso viene elaborato con 2 criteri diversi:

1. CONTO ECONOMICO TRIMESTRALE CON DATI CUMULATI (ad esempio i ricavi di vendita del trimestre 2 sono cumulati con i ricavi di vendita del trimestre 1, e quelli del trimestre 3 contengono cumulativamente i ricavi di vendita dei trimestri 1 e 2. Così per ogni voce del CE);
2. CONTO ECONOMICO TRIMESTRALE PER TRIMESTRE (ogni trimestre viene considerato singolarmente; così ad esempio i ricavi di vendita sono quelli di ogni singolo trimestre, come ogni voce del CE).

Ovviamente modificando un qualsiasi dato inserito all'interno dei budget settoriali, si ha una immediata conseguenza all'interno di tali prospetti generali. Questo permette di simulare determinate decisioni aziendali e le conseguenze sull'equilibrio generale dell'impresa. Ad esempio simulando un nuovo mutuo bancario, è possibile verificare sia l'incidenza degli oneri finanziari sulla redditività che l'incidenza dei rimborsi delle rate sui futuri flussi di cassa.

DEMO SRL

SITUAZIONE PATRIMONIALE TRIMESTRALE PREVISIONALE			
Totali progressivi cumulativi al	00/01/1900	00/01/1900	00/01/1900
ATTIVO	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -	€ -
Immobilizzazioni materiali	€ -	€ -	€ -
Immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -	€ -
<b>Totale immobilizzazioni</b>	€ -	€ -	€ -
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
Rimanenze	€ -	€ -	€ -
Crediti v/clienti	€ -	€ -	€ -
Credito I.V.A.	€ -	€ -	€ -
Altri crediti	€ -	€ -	€ -
Disponibilità liquide e depositi bancari	€ -	€ -	€ -
<b>Totale attivo circolante</b>	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE ATTIVO</b>	€ -	€ -	€ -
<b>PASSIVO</b>	<b>Trimestre 1</b>	<b>Trimestre 2</b>	<b>Trimestre 3</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	€ -	€ -	€ -
Riserve + Utile (Perdita) periodo precedente	€ -	€ -	€ -
Utile (perdita) maturato	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Patrimonio netto</b>	€ -	€ -	€ -
<b>DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE</b>			
Debiti per TFR	€ -	€ -	€ -
Debiti v/banche a medio lungo	€ -	€ -	€ -
Altri debiti a medio/lungo (compresi Fondi rischi e oneri)	€ -	€ -	€ -
<b>Totale debiti a medio lungo termine</b>	€ -	€ -	€ -
<b>DEBITI A BREVE TERMINE</b>			
Debiti v/banche	€ -	€ -	€ -
Debiti v/fornitori	€ -	€ -	€ -
Debito I.V.A.	€ -	€ -	€ -

**CONTI ECONOMICI PREVISIONALI TRIMESTRALI CON TOTALI PROGRESSIVI**

<i>Totale progressivi cumulativi al</i>	<i>Trimestre 1</i> 00/01/1900	<i>Trimestre 2</i> 00/01/1900	<i>Trimestre 3</i> 00/01/1900
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi delle vendite	€ -	€ -	€ -
Variazione delle rimanenze di prodotti	€ -	€ -	€ -
Altri ricavi	€ -	€ -	€ -
<b>Totale valore della produzione</b>	€ -	€ -	€ -
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Acquisto di materie	€ -	€ -	€ -
Costi per servizi	€ -	€ -	€ -
Costi per godimento beni di terzi	€ -	€ -	€ -
Variazione delle rim. Materie/merci	€ -	€ -	€ -
Costi del personale	€ -	€ -	€ -
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti	€ -	€ -	€ -
Accantonamenti a Fondi rischi e oneri	€ -	€ -	€ -
Oneri diversi di gestione	€ -	€ -	€ -
<b>Reddito Operativo (EBIT)</b>	€ -	€ -	€ -
<b>Proventi e oneri finanziari</b>			
Proventi finanziari	€ -	€ -	€ -
Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	€ -	€ -	€ -
<b>Proventi e oneri straordinari</b>			
Proventi straordinari	€ -	€ -	€ -
Oneri straordinari	€ -	€ -	€ -
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	€ -	€ -	€ -
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	€ -	€ -	€ -
Imposte dell'esercizio			
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	€ -	€ -	€ -

**CONTI ECONOMICI PREVISIONALI PER SINGOLO TRIMESTRE**

<i>Totale per singolo trimestre al</i>	<i>Trimestre 1</i> 00/01/1900	<i>Trimestre 2</i> 00/01/1900	<i>Trimestre 3</i> 00/01/1900
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi delle vendite	€ -	€ -	€ -
Variazione delle rimanenze di prodotti	€ -	€ -	€ -
Altri ricavi	€ -	€ -	€ -
<b>Totale valore della produzione</b>	€ -	€ -	€ -
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Acquisto di materie	€ -	€ -	€ -
Costi per servizi	€ -	€ -	€ -
Costi per godimento beni di terzi	€ -	€ -	€ -
Variazione delle rim. Materie/merci	€ -	€ -	€ -
Costi del personale	€ -	€ -	€ -
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti	€ -	€ -	€ -
Accantonamenti a Fondi rischi e oneri	€ -	€ -	€ -
Oneri diversi di gestione	€ -	€ -	€ -
<b>Reddito Operativo (EBIT)</b>	€ -	€ -	€ -
<b>Proventi e oneri finanziari</b>			
Proventi finanziari	€ -	€ -	€ -
Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	€ -	€ -	€ -
<b>Proventi e oneri straordinari</b>			
Proventi straordinari	€ -	€ -	€ -
Oneri straordinari	€ -	€ -	€ -
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	€ -	€ -	€ -
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	€ -	€ -	€ -
Imposte dell'esercizio	€ -	€ -	€ -
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	€ -	€ -	€ -

A lato di tali budget, tramite appositi link, è possibile visualizzare l'esposizione dettagliata dei calcoli che il sistema effettua per:

1. Rimanenze di Prodotti, Materie e Mercì
2. Calcoli I.V.A.
3. Calcolo dei Debiti per TFR
4. Calcolo del TFR

DEMO SRL

Tabella 1

	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3
<b>PIANO DELLE RIMANENZE</b>	00/01/1900	00/01/1900	00/01/1900
<b>PRODOTTI FINITI</b>			
Esistenze iniziali	€ -	€ -	€ -
Rimanenze finali programmate	€ -	€ -	€ -
<b>Variazioni rimanenze prodotti</b>	€ -	€ -	€ -
<b>MATERIE E MERCÌ</b>			
Esistenze iniziali	€ -	€ -	€ -
Rimanenze finali programmate	€ -	€ -	€ -
<b>Variazioni rimanenze materie e merci</b>	€ -	€ -	€ -
<b>Totale rimanenze finali di prodotti, materie e merci</b>	€ -	€ -	€ -

Tabella 2

	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3
<b>CALCOLI I.V.A.</b>	00/01/1900	00/01/1900	00/01/1900
Credito I.V.A. iniziale	€ -	€ -	€ -
IVA su acquisti materie e merci	€ -	€ -	€ -
IVA su acquisti immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -	€ -
IVA su acquisti immobilizzazioni materiali	€ -	€ -	€ -
IVA su acquisti spese generali	€ -	€ -	€ -
<b>Totale IVA su acquisti</b>	€ -	€ -	€ -
Debito I.V.A. iniziale	€ -	€ -	€ -
IVA su vendite prodotti/merci	€ -	€ -	€ -
IVA su dismissioni immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -	€ -
IVA su dismissioni immobilizzazioni materiali	€ -	€ -	€ -
<b>Totale IVA su vendite</b>	€ -	€ -	€ -
<b>Credito I.V.A.</b>	€ -	€ -	€ -
<b>Debito I.V.A.</b>	€ -	€ -	€ -
IVA da versare nel trimestre (IVA debito del periodo precedente)	€ -	€ -	€ -

## FORECAST DASHBOARD

Allo scopo di sintetizzare i risultati prospettici dei budget trimestrali elaborati dal sistema, viene proposto un FORECAST DASHBOARD contenente grafici a tachimetro, semaforici e commenti in chiaro. Per mezzo del Dashboard vengono evidenziati, in un colpo d'occhio, i risultati relativi alle quattro aree della **Redditività, Solidità, Liquidità e Flussi di cassa**, per ognuno dei trimestri a budget, allo scopo di concentrare l'attenzione immediatamente sui trimestri e aree gestionali che contengono criticità.

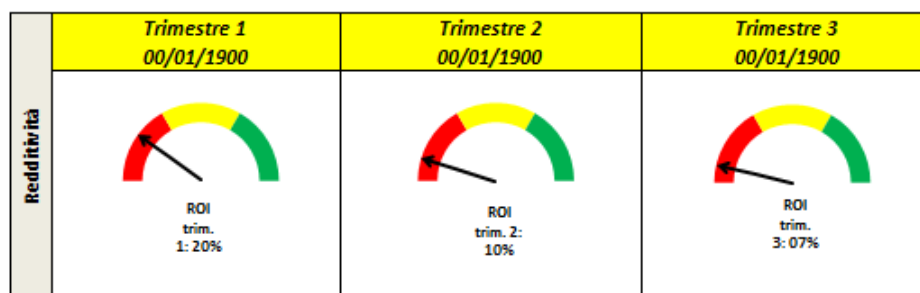
Il Dashboard evidenzia con immediatezza le criticità per le quali occorrono interventi strategici. I semafori (rosso/giallo/verde) indicano se ognuno degli indicatori ha un valore soddisfacente, o è da controllare o ha superato la soglia di allerta.



Gli indici di bilancio inseriti nel Dashboard sono stati selezionati in base alla loro rappresentatività della situazione economico-finanziaria-patrimoniale prospettica in attesa che il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblici gli indicatori e le relative soglie di allerta come previsto dal D.Lgs. 14/2019.

DEMO SRL

**FORECAST DASHBOARD**



	Trimestre 1 00/01/1900	Trimestre 2 00/01/1900	Trimestre 3 00/01/1900
<b>Redditività</b>			
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	 70%	 20%	 -10%
Reddito Operativo (EBIT)	 50%	 0%	 -15%

<b>Solidità</b>	Indice di autocopertura dell'Attivo Immobilizzato (Margine di struttura)	 Soddisfacente	 Da controllare	 ALLERTA
	Grado di autonomia finanziaria	 Soddisfacente	 Da controllare	 ALLERTA

\*/\*/\*/\*/\*/\*/

<b>Liquidità</b>	Indice di disponibilità	 Soddisfacente	 Soddisfacente	 Da controllare
	Indice di liquidità immediata	 Soddisfacente	 ALLERTA	 ALLERTA

<b>Flussi di cassa</b>	Flusso di cassa della gestione reddituale programmata	 Positivo	 Positivo	 Negativo
	Adeguatezza dei flussi di cassa reddituali a far fronte alle obbligazioni pianificate	 Regolare	 Insufficiente	 Insufficiente
	Flusso totale di cassa prospettico	 Positivo	 Nulla	 Negativo

Nello specifico è bene ribadire il significato tecnico delle quattro aree.

- **L'Area della Redditività** esprime la capacità dell'impresa di produrre reddito e di generare un flusso di ricchezza adeguato a remunerare tutti i fattori impiegati.
- **L'Area della Solidità** esprime l'attitudine dell'impresa a mantenere una posizione di equilibrio strutturale, indispensabile a far fronte agli impegni di medio lungo periodo.
- **L'Area della Liquidità** esprime la capacità dell'impresa di far fronte in modo tempestivo ed economico agli impegni finanziari di breve scadenza e a mantenere l'equilibrio finanziario.
- **L'Area dei Flussi di cassa** esprime la capacità dell'impresa di generare una sufficiente liquidità mediante la gestione operativa, che riesca a far fronte agli impegni prospettici relativi alla gestione finanziaria.

Inoltre al lato del Dashboard è possibile accedere alla funzione **VISUALIZZA TABELLE INDICATORI**. Per mezzo di tali tabelle l'analisi aziendale può procedere con un ulteriore approfondimento dei diversi indicatori, visualizzandone i calcoli in chiaro e la descrizione delle soglie di allerta utilizzate.

Si ribadisce che sia gli indicatori che le soglie di allerta sono da considerare nel loro insieme ed essi non tengono conto delle diverse tipologie di attività economiche, in quanto si è in attesa della pubblicazione degli indicatori che dovranno essere emanati dal Consiglio Nazionale Dottori commercialisti ed Esperti Contabili.

Tabella 1

Area	Indicatore	Formula	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Soglie di allerta
			00/01/1900	00/01/1900	00/01/1900	
Redditività	R.O.I. (Return on Investment) Redditività del capitale investito	REDDITO OPERATIVO ricalcolato su base annua/Totale attivo * 100	11%	8%	-2%	Se > 0 Soddisfacente; Se = 0 Da controllare; Se < 0 ALLERTA
	Margine Operativo Lordo (EBITDA)	MARGINE OPERATIVO LORDO/Ricavi di Vendite * 100	30%	20%	-5%	Se > 0 Soddisfacente; Se = 0 Da controllare; Se < 0 ALLERTA
	Reddito Operativo (EBIT)	REDDITO OPERATIVO/Ricavi di Vendite * 100	15%	10%	-7%	Se > 0 Soddisfacente; Se = 0 Da controllare; Se < 0 ALLERTA

\*/\*/\*/\*/\*/\*/\*

Tabella 2

Area	Indicatore	Formula	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Soglie di allerta
			00/01/1900	00/01/1900	00/01/1900	
Solidità	Indice di autocopertura dell'Attivo Immobilizzato (Margine di struttura)	Patrimonio netto/Attivo immobilizzato	0,70	0,40	0,20	Se >= 0,50 Soddisfacente; Se > =0,33 e < 0,50 Da controllare; Se < 0,33 ALLERTA
	Grado di autonomia finanziaria	Patrimonio netto/Totale passività	1,00	0,70	0,20	Se >= 0,8 Soddisfacente; Se >= 0,5 e < 0,8 Da controllare; Se < 0,5 ALLERTA
	Rapporto di indebitamento (ADEGUATEZZA DEI MEZZI PROPRI RISPETTO A QUELLI DI TERZI)	Capitale di terzi/Patrimonio netto	1,20	1,20	1,20	Se <= 0,85 Soddisfacente; Se > 0,85 e <= 1,10 Da controllare; Se > 1,10 ALLERTA
			<b>Attenzione Patrimonio Netto negativo</b>	<b>Attenzione Patrimonio Netto negativo</b>	<b>Attenzione Patrimonio Netto negativo</b>	

\*/\*/\*/\*/\*/\*/\*/

Tabella 4

Area	RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO	FLUSSI DI CASSA PROSPETTICI		
Flussi di cassa		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3
	Disponibilità liquide iniziali	€ -	€ -	€ -
	Flusso prospettico della Gestione Reddituale (A)	€ -	€ -	€ -
	Flusso prospettico della Gestione da Investimenti (B)	€ -	€ -	€ -
	Flusso prospettico della Gestione di Finanziamenti (C)	€ -	€ -	€ -
	Flusso di cassa prospettico del trimestre (D)	€ -	€ -	€ -
Disponibilità liquide finali	€ -	€ -	€ -	

Sempre dal Dashboard un apposito link permette di accedere alle TABELLE GUIDA, che contengono un dettagliato commento sul significato di ognuno degli indicatori, oltre a suggerimenti di interventi operativi per migliorarne le performance.

Si tratta di interventi consulenziali specialistici, pertanto i suggerimenti indicati sono a titolo indicativo e la loro concreta applicazione deve essere attentamente verificata con il caso specifico, considerando anche elementi di valutazione non contemplati nell'applicativo.

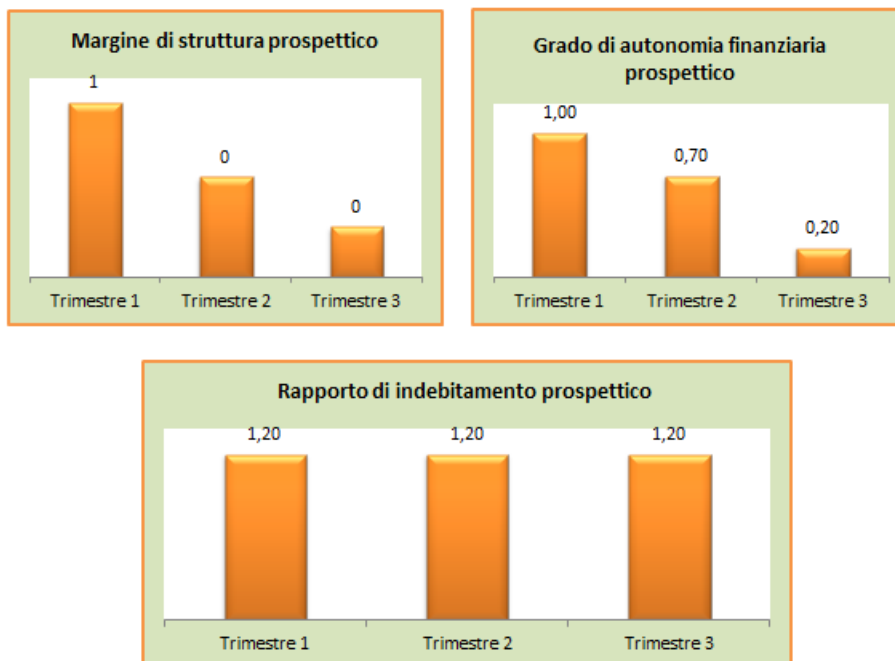
Tabella 1

AREA REDDITIVITA'		non contemplati dal presente applicativo.
Capacità dell'impresa di produrre reddito e di generare un flusso di ricchezza adeguato a remunerare tutti i fattori impegnati.		
Indicatori	Significato	Interventi migliorativi di massima
R.O.I.	Esprime la capacità aziendale di produrre reddito attraverso la gestione caratteristica misurando la redditività di tutto il capitale investito.	Intervenire sulle componenti che incidono sulla determinazione del reddito operativo lordo (contenimento dei costi di produzione, o incremento della loro produttività). Azioni di stimolo sulle vendite, mediante interventi di marketing mix (innovazione di prodotto, attività promozionali e pubblicitarie, canali di vendita alternativi). Verificare che l'attivo fisso non sia sovradimensionato rispetto alle esigenze del mercato.
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	E' il margine di utile che rimane considerando solo i ricavi e i costi di produzione, e quindi prima della copertura degli interessi, delle imposte, delle svalutazioni e degli ammortamenti ( EBITDA = Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, Amortization).	
Reddito Operativo (EBIT)	E' il margine di utile che rimane considerando solo i ricavi e i costi di produzione e gli ammortamenti, e quindi prima della copertura degli interessi e delle imposte ( EBIT = Earnings Before Interest, Taxes).	

Particolare attenzione è da porre all'interpretazione dei flussi di cassa prospettici, come richiesto anche dalla normativa del CCII.

## **GRAFICI ANDAMENTALI**

Ritornando al sottomenù GESTIONE REPORT, si accede alla funzione GRAFICI ANDAMENTALI. Qui vengono esposti i grafici relativi ai trend dei principali indicatori mediante il confronto dei tre trimestri, allo scopo di evidenziare immediatamente quale sarà l'andamento futuro dell'impresa in base ai budget elaborati (di seguito alcuni esempi di grafici elaborati dal sistema):



## RENDICONTO FINANZIARIO PROSPETTICO TRIMESTRALE

Il Rendiconto finanziario previsionale elaborato dal sistema in automatico in base ai dati di budget inseriti, è probabilmente il prospetto più importante in quanto permette di evidenziare la capacità dell'azienda di coprire le uscite mediante le entrate.

I rendiconti trimestrali vengono esposti in una unica tabella e in modo sintetico:

DEMO SRL			
FLUSSI DI CASSA PROSPETTICI TRIMESTRALI			
RENDICONTO FINANZIARIO PROSPETTICO TRIMESTRALE			
	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3
	00/01/1900	00/01/1900	00/01/1900
<i>Dimostrazione dei flussi</i>			
A) Disponibilità liquide iniziali	€ -	€ -	€ -
B) Flusso monetario generato da attività di esercizio			
B1) Ricavi monetari	€ -	€ -	€ -
B2) Costi monetari	€ -	€ -	€ -
B3) Variazione nei crediti, debiti, ratei e risconti	€ -	€ -	€ -
<b>Totale B: flusso monetario da attività di esercizio</b>	€ -	€ -	€ -
C) Flusso monetario netto da attività di investimento	€ -	€ -	€ -
D) Flusso monetario da attività di finanziamento			
D1) Da mezzi propri	€ -	€ -	€ -
D2) Da mezzi di terzi	€ -	€ -	€ -
<b>Totale D: flusso monetario da attività di finanziamento</b>	€ -	€ -	€ -
E) Flusso monetario netto del periodo B)+C)+D)	€ -	€ -	€ -
F) Disponibilità liquide finali	€ -	€ -	€ -
Variazione delle disponibilità liquide	€ -	€ -	€ -

Il prospetto evidenzia proprio i **"FLUSSI DI CASSA PROSPETTICI"** a cui la riforma della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza fa continuo riferimento, flussi che devono essere tenuti sotto controllo in modo continuativo e in via previsionale, al fine di evitare l'insolvenza.

Mediante appositi link posti a lato della tabella, si può accedere ai fogli di lavoro che espongono dettagliatamente i calcoli che il sistema effettua per ottenere i Rendiconti finanziari.

IDEMO SRL		SUDDIVISIONE DELLE SINGOLE VOCI DELL'ATTIVO DELLO SP IN OGNUNA DELLE VOCI DEL RENDIC						
Ritorna al Rendiconto Finanziario		Voci Rendiconto Finanziario		B1	B2	B3	C	D2
Trimestre 1		Trimestr	Importi	RICAVI	COSTI	CAPITALE	INVESTIMENTI	FINANZIA
ATTIVO		i	bilancio	MONETARI	MONETARI	CIRCOLANTE		TI DI TEI
		n0				NETTO		
A) CREDITI V/SOCI		n0	-			-		
		n1	-			-		
B) IMMOBILIZZAZIONI								
I) Immateriali		n0	-				-	
		n1	-				-	
II) Materiali		n0	-				-	
		n1	-				-	
III) Finanziarie		n0	-				-	
		n1	-				-	
C) ATTIVO CIRCOLANTE								
I) Rimanenze		n0	-			-		
		n1	-			-		
II) Crediti								
II)1) Crediti v/clienti		n0	-			-		
		n1	-			-		
II) 2)3)4)5)5bis)5ter)5quater		n0	-			-		
		n1	-			-		
III) Attività finanziarie		n0	-			-		
		n1	-			-		
IV) Disponibilità liquide								
IV) 1) Depositi bancari e postali		n0	-					
		n1	-					
IV) 2)3) Assegni e Denaro in cassa		n0	-					
		n1	-					
D) RATEI E RISCONTI		n0	-			-		
		n1	-			-		
<b>TOTALE ATTIVO</b>		n0	-	-	-	-	-	-
		n1	-	-	-	-	-	-
<b>DIFFERENZA TRIMESTRE 1 - PERIODO INIZIALE</b>	n0	-	-	-	-	-	-	-
	n1	-	-	-	-	-	-	-
		Voci del Rendiconto Finanziario		B1	B2	B3	C	D2

Per una corretta interpretazione del Rendiconto finanziario, potrebbe interessare il seguente e-book in forma di una pratica guida operativa:

#### COME LEGGERE E INTERPRETARE IL RENDICONTO FINANZIARIO

<https://www.fiscoetasse.com/BusinessCenter/scheda/29481-come-leggere-e-interpretare-il-rendiconto-finanziario.html>

#### ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DEI RICAVI DI VENDITA

Questa è una funzione che potrebbe essere utile al management o al consulente aziendale, in quanto permette di analizzare per ognuno dei prodotti venduti, gli scostamenti che si sono verificati tra i dati di budget e quelli realmente verificatesi nella gestione.

L'analisi degli scostamenti è una operazione che va fatta a consuntivo al termine di ogni trimestre e, anche se non obbligatoria, è utile in quanto completa il circuito del budget al fine di avere un completo controllo di gestione almeno sulle vendite effettuate.

Il sistema riporta in automatico i dati delle vendite programmate mediante i budget delle vendite e l'utente deve provvedere ad inserire a consuntivo alla fine del trimestre solo i dati relativi alle quantità effettivamente vendute e ai prezzi effettivamente praticati per ognuno dei prodotti. La tabella calcola lo scostamento globale tra il fatturato programmato e quello effettivo, e poi calcola gli scostamenti elementari delle quantità e dei prezzi. In questo modo l'utilizzatore del foglio di

calcolo può risalire ad esempio alle cause di un fatturato inferiore a quello programmato, se esso dipende da un calo di quantità vendute o ad un calo dei prezzi o entrambi.

Si ribadisce che si tratta di una funzione opzionale e che va fatta a consuntivo.

DEMO SRL

**ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DEI RICAVI DI VENDITA**

Trimestre 1	00/01/1900	ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI							
	00/01/1900	Quantità programmate	Quantità effettivamente vendute	Prezzo unitario programmato	Prezzo di vendita effettivo	FATTURATO PROGRAMMATO	FATTURATO EFFETTIVO	Scostamento di quantità	Scostamento di prezzo
Prodotto A	100	90	€ 1.000	€ 950	€ 100.000	€ 85.500	-10	-€ 50	-€ 14.500
Prodotto B	100	90	€ 1.000	€ 950	€ 100.000	€ 85.500	-10	-€ 50	-€ 14.500
Prodotto C	100	90	€ 1.000	€ 950	€ 100.000	€ 85.500	-10	-€ 50	-€ 14.500
Prodotto D	100	90	€ 1.000	€ 950	€ 100.000	€ 85.500	-10	-€ 50	-€ 14.500
Prodotto E	100	90	€ 1.000	€ 950	€ 100.000	€ 85.500	-10	-€ 50	-€ 14.500
Prodotto F	100		€ 1.000	€ 950	€ 100.000	€ -	-100	-€ 50	-€ 100.000
0	0		€ -		€ -	€ -	0	€ -	€ -
0	0		€ -		€ -	€ -	0	€ -	€ -
0	0		€ -		€ -	€ -	0	€ -	€ -
0	0		€ -		€ -	€ -	0	€ -	€ -
<b>TOTALI</b>					€ 600.000	€ 427.500			

**STAMPA FASCICOLO**

Per mezzo di tale funzione è possibile stampare tutti i budget trimestrali elaborati e i relativi report, per un totale di 30 pagine.

Viene proposto anche un frontespizio con i dati anagrafici dell'azienda, dove è possibile intervenire con delle modifiche (inserimento di immagini, logo aziendale, ecc.) e completo di indice modificabile, nell'ipotesi si desideri stampare solo una parte degli elaborati.

DEMO SRL

STAMPA FASCICOLO		N. pag.
<a href="#">Modifica Frontespizio</a>		
FRONTESPIZIO	STAMPA	1
ANAGRAFICA AZIENDA	STAMPA	1
SITUAZIONE PATRIMONIALE INIZIALE	STAMPA	1
<b>BUDGET TRIMESTRALI</b>		
BUDGET DELLE VENDITE	STAMPA	2
BUDGET DEGLI ACQUISTI	STAMPA	2
BUDGET DEI COSTI GENERALI	STAMPA	2
BUDGETDEGLI INVESTIMENTI	STAMPA	1
VARIAZIONI ECONOMICHE E PATRIMONIALI	STAMPA	2
PIANO AMMORTAMENTO MUTUO	STAMPA	1
<b>REPORT</b>		

### SUGGERIMENTI PER L'UTILIZZO DI MONITORAZIENDA Budget

Si vogliono qui dare alcuni suggerimenti per un ottimale utilizzo del prodotto.

- ✓ Per il commercialista che intende incrementare il valore aggiunto della propria attività di consulenza e che vuole ampliare il campo di intervento non limitandosi all'esecuzione degli adempimenti fiscali, ma ad abbinare una consulenza di qualità con opportuni suggerimenti all'imprenditore circa le future decisioni strategiche;
- ✓ Per l'imprenditore per il soddisfacimento del suo normale bisogno di prevedere lo stato di salute della propria azienda almeno nell'immediato futuro;
- ✓ Per prepararsi agli obblighi di legge (D.Lgs. 14/2019) che vanno nella direzione di un profondo cambio di mentalità per l'imprenditore, nel senso di una visione strategica rivolta al futuro per anticipare e arginare eventuali segnali di allerta di crisi.

## INFORMAZIONI TECNICHE PER L'UTILIZZO

Il prodotto necessita di Microsoft Excel ed ha una dimensione di 361 KB.

Per navigare tra le diverse videate vi sono appositi link sui quali basta cliccare.

L'inserimento dei dati deve essere effettuato esclusivamente nei fogli:

- IMPOSTAZIONI INIZIALI
- SITUAZIONE PATRIMONIALE INIZIALE
- GESTIONE BUDGET TRIMESTRALI
- ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DEI RICAVI DI VENDITA

in quanto tutte le altre videate sono di sola lettura e pertanto non è possibile modificarne i dati. Nei fogli di input su elencati, i dati devono essere inseriti esclusivamente nelle celle di colore **bianco**, perché tutte le altre sono protette al fine di evitare modifiche o cancellazioni di formule che potrebbero falsare le elaborazioni dei report.

In calce al FORECAST DASHBOARD è inserito un foglio di Word per annotazioni e note di commento. Per entrare nel foglio di Word e poter scrivere, è necessario fare doppio click al suo interno.

Le celle con un triangolo rosso nell'angolo superiore destro, contengono un commento esplicativo che è possibile leggere passando il cursore del mouse.

I dati anagrafici e gli importi che appaiono nelle schermate di esempio di questa guida, sono relativi ad una azienda immaginaria, come pure gli importi che sono di puro esempio.

Si consiglia di conservare un file vuoto del tool senza dati e rinominare i file utilizzati, allo scopo di evitare di cancellare tutti i dati inseriti ogni volta che si voglia fare una nuova elaborazione.

*Fine guida*



**Informazioni & Credits**

Autore:

Prof. Nicola Napolitano – Dottore commercialista. Docente di Economia aziendale.

[n.napolitano4@gmail.com](mailto:n.napolitano4@gmail.com)

*Per assistenza, chiarimenti, informazioni specifiche o suggerimenti migliorativi, potete scrivere direttamente all'autore*

**Disclaimer**

L'utilizzatore di questo foglio di calcolo è tenuto a controllare l'esattezza e la completezza dei risultati.

L'autore e l'editore non si assumono alcuna responsabilità per danni diretti o indiretti subiti dal cliente o da terzi in dipendenza dall'uso del presente foglio.

\*/\*/\*/\*/\*/\*

## Il sistema MONITORAZIENDA

Al fine di dotarsi di idonei strumenti atti a segnalare gli indicatori di crisi, abbiamo realizzato il sistema **MONITORAZIENDA** composto da due tools, acquistabili separatamente o in un unico pacchetto:

1. **MONITORAZIENDA:** *Monitoraggio degli indicatori di allerta crisi.* Da utilizzare per un controllo concomitante alla gestione durante l'esercizio utilizzando le situazioni contabili infrannuali, con periodicità almeno trimestrale;

*(per scaricare gratuitamente la guida operativa con la presentazione del prodotto, utilizzare il seguente link):*

<https://www.fiscoetasse.com/BusinessCenter/scheda/39453-monitorazienda-monitoraggio-indicatori-allerta-crisi.html>

2. **MONITORAZIENDA Budget:** *Budget per la pianificazione prospettica e il monitoraggio del futuro andamento aziendale.* Da utilizzare, come richiesto chiaramente dalla legge, per una indispensabile pianificazione finanziaria e reddituale, mediante l'elaborazione di budget periodici.

Altri prodotti dello stesso autore che potrebbero interessare:

### CHECK UP AZIENDA PLUS

Per una completa analisi degli ultimi tre bilanci

<https://www.fiscoetasse.com/BusinessCenter/scheda/40123-check-up-azienda-plus-excel.html>

### BUSINESS PLAN – PACCHETTO COMPLETO

Un utile pacchetto contenente tre fogli di calcolo in excel per la compilazione del Business Plan e l'elaborazione della parte descrittiva.

<https://www.fiscoetasse.com/BusinessCenter/scheda/34939-business-plan-pacchetto-completo-excel.html>